



**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE**

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS**

Parere n. 2712 del 20/04/2018

Progetto:	Verifica di Ottemperanza Progetto per la realizzazione del micro tunnel all'approdo del metanodotto TAP nel Comune di Melendugno - Verifica di ottemperanza della prescrizione n. A28 parte 2 del D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 <i>ID VIP 3752</i>
Proponente:	Trans Adriatic Pipeline AG Italia

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto favorevole di compatibilità ambientale DM n. 223 dell'11/09/2014, così come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 (con cui è stata considerata superata la prescrizione A.13 del DM n. 223/2014), relativo al tratto italiano del gasdotto Albania-Italia denominato Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale - Proponente Trans Adriatic Pipeline AG Italia (d'ora in avanti Proponente).

RICHIAMATO il Parere favorevole, con prescrizioni, della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora in avanti CTVIA) n. 1596 del 29/08/2014 su cui è basato il succitato DM n. 223 dell'11/09/2014.

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14/05/07, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM Prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM di nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS Prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91 convertito in legge 11/08/2014, L. 116/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 262 del 18/09/2017 con cui il Ministero, avvalendosi della modifica normativa al D.Lgs. 152/2006 introdotta dal D.Lgs. 104/17, e a seguito di segnalazione da parte della Società TAP di ritardi nello svolgimento delle verifiche di ottemperanza di alcune prescrizioni del decreto VIA di cui in oggetto da parte degli enti ad esse preposti, ha determinato la cessazione dell'avvalimento degli Enti Vigilanti indicati all'art. 2) del D.M. 223 dell'11 settembre 2014 per lo

svolgimento delle verifiche di ottemperanza alle seguenti prescrizioni: A18) parte 1, A18) parte 2; A.23), A.31), A.32), A.41), A.24); A.28) parte 2; A.44) parte 2; A.45) parte 2; A.40).

VISTA la nota Prot. 21493/DVA del 19/09/2017, acquisita al Prot. 2947/CTVA del 20/09/2017 con cui la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (d'ora in avanti DVA) ha invitato questa CTVA a voler provvedere alle istruttorie tecniche delle verifiche di ottemperanza delle citate prescrizioni del D.M. n. 223 del 11 ottobre 2014 per le quali erano stati segnalati ritardi, ed oggetto del D.M. 262 del 18/09/2017.

VISTA la domanda di verifica di ottemperanza della prescrizione A28-Parte 2 del decreto di compatibilità ambientale n. 0000223 dell'11.09.2014, così come modificato dal DM 0000072 del 16.04.2015, relativo al progetto del tratto italiano del gasdotto denominato "Trans Adriatic Pipeline", presentata dalla Società Trans Adriatic Pipeline AG Italia con nota prot. LTTAPIT-ITG-00424 del 05/10/2017, acquisita al protocollo 23018/DVA del 09/10/2017

EVIDENZIATO E RICHIAMATO preliminarmente che, ad oggi, la scrivente Commissione CTVA ha espresso numerosi Pareri relativi alla stessa opera il cui ambito di influenza è riconducibile direttamente o indirettamente all'ottemperanza della prescrizione **A.28-parte 2**, ed in particolare:

1. Istruttoria VIA: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline per il trasporto di gas naturale dal mar Caspio all'Europa Occidentale - (Parere CTVA n. 1596 del 29/08/2014 - D.M. n. 233 del 11/09/2014).
2. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Richiesta in merito alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto - (Parere CTVA n. 1942 del 18/12/2015).
3. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizioni A.3) e A.5). Richiesta chiarimenti interpretativi sulle modalità di ottemperanza - (Parere CTVA n. 1943 del 18/12/2015).
4. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.11). Richiesta di parere sul manuale operativo - (Parere CTVA n. 1944 del 18/12/2015).
5. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Deroga ai sensi del D.M. 17/04/2008 realizzazione condotta all'interno del micro tunnel da ubicare in Melendugno (Le) sulla costa tra San Foca e Torre Specchia Ruggeri - (Parere CTVA n. 1945 del 18/12/2015).
6. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline per il trasporto in Italia di gas dalla regione del Mar Caspio attraverso la Grecia e Albania. Proposta su modalità di ottemperanza alle prescrizioni del Decreto TAP. Parere CTVA 1942, del 18.12.2015, richiesta di aggiornamento/integrazioni al parere - (Parere CTVA n. 1973 del 29/01/2016).
7. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto Trans Adriatic Pipeline, D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. A seguito parere CTVA 1942, del 18/12/2015, 1^ Parte, richiesta di nulla osta alla procedibilità delle verifiche di ottemperanza n. A18), A28), A29), A44), e A45) da parte della Regione Puglia - (Parere CTVA n. 1989 del 12/02/2016).
8. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline - T.A.P. aggiornamento del layout del terminale di ricezione del gasdotto (PRT) richiesta di parere in merito alla necessità di sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA l'intervento proposto - (Parere CTVA n. 2158 del 09/09/2016).
9. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.29), 2^ Parte - Lotti 2 e 3 e strade di accesso al PRT - (1^ Richiesta nulla osta - Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2159 del 09/09/2016).
10. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 44), 2^ Parte, Lotti 2 e 3, Opere di mitigazione e ripristini, richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza - (1^ Richiesta nulla osta) - (Parere CTVA n. 2217 del 11/11/2016).
11. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 45, 2^ Parte, Lotti 2 e 3, Progetto di monitoraggio e gestione

- dei neoeosistemi, richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza – (1^a Richiesta nulla osta) - (Parere CTVA n. 2218 del 11/11/2016).
12. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione A.12), Analisi di rischio della condotta sottomarina - (Parere CTVA n. 2236 del 02/12/2016).
 13. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.29), 2^a Parte - Lotti 2 e 3 e strade di accesso al PRT, parere CTVA 2159/2016, Aggiornamento documentazione e richiesta conferma nulla osta – (2^a Richiesta nulla osta - Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2282 del 20/01/2017).
 14. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 44), 2^a Parte, Lotti 2 e 3, Opere di mitigazione e ripristini, richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza già parere CTVA 2217, dell'11.11.2016, Richiesta di aggiornamento/integrazione del parere - (2^a Richiesta nulla osta) - (Parere CTVA n. 2283 del 20/01/2017).
 15. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Richiesta di nulla osta di procedibilità verifica di ottemperanza n. A.45), seconda parte (Lotti 2 e 3), Progetto di monitoraggio e gestione dei neoeosistemi da parte della Regione Puglia a seguito dei Pareri CTVA n. 1942 del 18/12/2015 e CTVA n. 1973 del 29/01/2016 – Aggiornamento documentazione e richiesta conferma nulla osta di cui al Parere CTVA n. 2218 dell'11/11/2016 - (Parere CTVA n. 2292 del 27/01/2017).
 16. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.28), 2^a Parte, Richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza, Progetto degli interventi di mitigazione dell'impatto paesaggistico per il PRT e gli impianti di linea (stazione di misura) da parte della Regione Puglia a seguito dei pareri CTVA n. 1942 del 18/12/2015 e CTVA n. 1973 del 29/01/2016 - (Parere CTVA n. 2293 del 27/01/2017).
 17. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.18), 2^a Parte, Terminale di ricezione del gasdotto, Richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza - (Riduzione della vulnerabilità del terminale di ricezione del gasdotto in caso di sisma da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2294 del 27/01/2017).
 18. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.18), 1^a Parte, già parere CTVA 1989/16 aggiornamento documentazione richiesta conferma parere – (2^a Richiesta nulla osta – Riduzione della vulnerabilità della condotta in caso di sisma da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2318 del 24/02/2017).
 19. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 25a) richiesta considerazioni su parere espresso da Arpa Puglia (Gestione delle terre e rocce da scavo. Richiesta di considerazioni sul parere espresso da ARPA Puglia) - (Parere CTVA n. 2319 del 24/02/2017).
 20. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione A.3), Compatibilità geologica, geotecnica e idrogeologica del micro tunnel - (Parere CTVA n. 2373 del 21/04/2017).
 21. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione A.19), Interferenze con le aree umide della condotta a terra e del micro tunnel - (Parere CTVA n. 2431 del 16/06/2017).
 22. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 20), Interferenza del micro tunnel con la palude di Cassano - (Parere CTVA n. 2430 del 16/06/2017).
 23. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 - Modifiche in fase di progettazione esecutiva del layout PRT del gasdotto TAP. Verifica di validità del parere di esclusione da assoggettabilità a VIA n. 2158 del 9.9.2016 -Richiesta

di valutazioni in merito alla conferma del parere di esclusione dalla procedura di VIA n. 2158 del 09/09/2016 - (Parere CTVA n. 2468 del 21/07/2017).

24. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 - Modifiche in fase di progettazione esecutiva del layout PRT del gasdotto TAP. Richiesta sospensione prescrizione A.9) - (Parere CTVA n. 2469 del 21/07/2017).
25. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 25b), Gestione terre e rocce da scavo (Piano di utilizzo) - (Parere CTVA n. 2538 del 27/10/2017).
26. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 11), Manuali operativi - (Parere CTVA n. 2539 del 27/10/2017).
27. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 18) prima parte, Sismicità - (Parere CTVA n. 2540 del 27/10/2017).
28. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 41), Salvaguardia specie faunistiche protette - (Parere CTVA n. 2541 del 27/10/2017).
29. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 32), Inserimento nei capitolati d'appalto delle mitigazioni e compensazioni indicati nel SIA - (Parere CTVA n. 2542 del 27/10/2017).
30. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 23), Controllo spillamenti e spandimenti in fase di cantiere - (Parere CTVA n. 2544 del 10/11/2017).
31. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A 31), Progetto di Monitoraggio Ambientale - (Parere CTVA n. 2545 del 10/11/2017).
32. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 - Verifiche di ottemperanza prescrizioni in corso d'opera, richiesta di parere sulle modalità da seguire, avanzate dalla Società Proponente, riferite all'approccio metodologico, modalità e tempistiche (Parere CTVA n. 2565 del 24/11/2017).
33. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.44) Parte 2, Progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e ripristini - (Parere CTVA n. 2601 del 12/01/2018).
34. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 - Verifica prescrizione A.36), lettera a), Richiesta di chiarimenti da parte della Società Proponente in merito all'esatta interpretazione - (Parere CTVA n. 2610 del 26/01/2018).
35. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.29) Parte 2, Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi - (Parere CTVA n. 2613 del 26/01/2018).
36. Verifica di Assoggettabilità a VIA: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Progetto per la realizzazione del micro tunnel all'approdo del metanodotto TAP nel Comune di Melendugno in ottemperanza alla prescrizione n. A.5. - (Parere CTVA n. 2659 del 2/03/2018).
37. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 - Prescrizione A.5), ultimo capoverso, quesito interpretativo da parte della Società Proponente - (Parere CTVA n. 2679 del 16/03/2018).
38. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 - Micro tunnel di approdo al tratto italiano del gasdotto, verifica di assoggettabilità presentata in ottemperanza alla prescrizione A.5) - Osservazioni di natura prettamente tecnica del Comune di Melendugno per eventuale sospensione delle procedure - (Parere CTVA n. 2680 del 16/03/2018).

39. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.6), Indicazioni progettuali per lo scavo di transizione all'uscita del micro tunnel - (Parere CTVA n. 2691 del 23/03/2018).
40. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.5), Indicazioni progettuali per lo scavo di transizione all'uscita del micro tunnel - (Parere CTVA n. 2703 del 06/04/2018)).

.....

RICHIAMATO il Parere art. 9 DM 150/07 n. 1973 del 29/01/2016 recante ad oggetto "Gasdotto Albania-Italia Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale DM n. 223 dell'11/09/2014, come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 – Aggiornamento/integrazione del Parere n. 1942 del 18/12/2015 relativo alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni ante operam in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto" secondo cui la CTVA:

1) Ha condiviso la sequenza temporale di realizzazione del progetto individuata dal Proponente, così come articolata nelle seguenti fasi lavorative:

0. Attività preparatorie (rimozione ulivi e realizzazione strada di accesso all'area di cantiere del micro tunnel);
1. Realizzazione del micro tunnel
 - a. preparazione aree di cantiere a terra e scavo pozzo di spinta,
 - b. realizzazione micro tunnel con completamento delle attività di perforazione ed uscita micro tunnel a mare;
2. Costruzione del terminale di ricezione PRT;
3. Posa delle condotte a terra ed a mare unitamente alle attività di collaudo idraulico;

in quanto la stessa sequenza temporale costituisce il riferimento per un logico sviluppo sequenziale delle Verifiche di Ottemperanza al fine di garantire la coerenza complessiva del quadro generale delle prescrizioni le quali, come rilevato dalla Regione Puglia con DGR n. 1949/2015, risultano essere numerose, peculiari, complesse e multidisciplinari.

2) Per quanto espresso al precedente punto 1), ha espresso parere favorevole alla sequenza individuata dal Proponente per ottemperare alle singole prescrizioni nelle differenti fasi lavorative in cui si collocano rispetto alle parti di opera a cui sono riconducibili, disponendo prioritariamente che, prima di passare alla verifica di ottemperanza del gruppo di prescrizioni ricomprese in una determinata fase, sia comunque già avvenuta e completata l'ottemperanza di tutte le prescrizioni comprese nella fase precedente, esattamente come parzializzate ai successivi punti con l'elencazione delle prescrizioni ad esse afferenti. Tenuto conto della stretta concatenazione e/o collegamento tra le varie prescrizioni e delle correlate interfacce tra una fase lavorativa e l'altra, eventuali deroghe all'ottemperanza delle prescrizioni per gruppi separati potranno essere valutate caso per caso in rapporto ai contenuti di coerenza del SIA da cui è scaturito il complessivo quadro prescrittivo.

3) Per quanto riguarda le Attività preparatorie di cui alla Fase "0" (Rimozione ulivi e realizzazione strada di accesso all'area di cantiere del micro tunnel) ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.29, A.44 e A.45, per la sola quota parte funzionale alla realizzazione del cantiere del micro tunnel comprensivo della viabilità di accesso all'area.

4) Per quanto riguarda la Realizzazione del micro tunnel di cui alla Fase "1.a" (Preparazione aree di cantiere a terra e scavo del pozzo di spinta) ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.3, A.11, A.18 (1^ Parte), A.19, A.20, A.21, A.22, A.23, A.25, A.27, A.28 (1^ Parte), A.31, A.32 e A.41.

5) Per quanto riguarda la Realizzazione del micro tunnel di cui alla Fase "1.b" (Realizzazione micro tunnel, fine attività di perforazione ed uscita micro tunnel a mare) ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.4, A.5, A.6 e A.43.

6) Per quanto riguarda la Costruzione del Terminale di Ricezione (PRT) di cui alla Fase "2" ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.18 (2^ Parte), A.24, A.28 (2^ Parte), A.29 (2^ Parte), A.44 (2^ Parte) e A.45 (2^ Parte).

7) Per quanto riguarda la Posa delle condotte a terra e a mare e attività di collaudo di cui alla Fase "3" ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.1, A.7, A.8, A.9, A.10, A.12, A.14, A.15, A.16, A.26 e A.40.

8) Ha espresso parere favorevole all'ottemperanza frazionata delle Prescrizioni A.18, A.28, A.29, A.44 e A.45

affidenti a più fasi lavorative, così come indicato dal Proponente, ritenendo che tale modalità operativa possa garantire la maggior efficacia possibile, a fronte del complesso e multidisciplinare quadro prescrittivo, come sopra richiamato.

9) In caso di ottemperanza frazionata di una determinata prescrizione afferente a più fasi lavorative, ha prescritto che, in generale, non si potrà passare all'ottemperanza della seconda parte della prescrizione prevista in una determinata fase senza prima aver ottenuto la verifica di ottemperanza della prima parte prevista in una fase precedente.

10) Al fine di garantire la coerenza rispetto alle finalità configurate con il complessivo quadro prescrittivo elaborato dalla CTVIA garantendo così la sostenibilità ambientale dell'intera opera, ha prescritto che sulle prescrizioni per le quali è stata concessa la verifica di ottemperanza frazionata (ottemperanza demandata ad altri Enti per A.18, A.28, A.29, A.44 e A.45) è necessario acquisire un preventivo *Nulla Osta* alla procedibilità della verifica di ottemperanza stessa da parte della CTVIA, trasmettendo preliminarmente da parte del Proponente tutta la necessaria documentazione, al fine di garantire la coerenza del quadro prescrittivo generale redatto in rapporto al SIA ed alla attività istruttoria unitaria.

11) Fermo restando tutto quanto sopra stabilito, ha ritenuto comunque facoltà del Proponente, nello sviluppo della complessiva predisposizione dei documenti progettuali, presentare unitariamente le verifiche di ottemperanza senza più la necessità del *Nulla Osta* alla procedibilità di cui al precedente punto 10.

12) Ha disposto che Regione Puglia dovrà conformare al parere in questione quanto già disposto con la DGR n. 1949/2015 con particolare riferimento a quanto indicato nell'Allegato "A" (già peraltro dichiarato come "versione preliminare"), rendendolo congruo all'impostazione delle Verifiche di ottemperanza del parere stesso.

RICHIAMATI, tuttavia, i successivi chiarimenti forniti da CTVIA attraverso l'informativa del 16/09/2016 relativa alla corretta interpretazione dei contenuti del suddetto Parere n. 1973 del 29/01/2016, con particolare riferimento a quanto prescritto al punto 9):

- le differenti fasi (0, 1, 2 e 3) secondo cui è stata scissa l'opera nel suo complesso sono unicamente finalizzate e convenzionalmente adottate solo per meglio delineare i lavori previsti nelle varie macrozone di intervento (i.e. attività preparatorie generali, micro tunnel, terminale di ricezione, condotte a terra e a mare) ai soli fini di una migliore organizzazione e ottimizzazione delle procedure relative all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel Decreto VIA;
- pertanto è solo l'indicazione *ante-operam* contenuta nel Decreto VIA che fornisce il riferimento temporale su quando le specifiche azioni previste dalle prescrizioni devono essere poste in essere. Ovviamente l'indicazione *ante-operam* è riferita alle specifiche azioni ed attività descritte nel testo della prescrizione stessa;

qualora una determinata prescrizione interessi contemporaneamente più di una macrozona è solo opportuno (ma non certamente tassativo) suddividere l'ottemperanza in base alla sequenza temporale di realizzazione del progetto senza l'obbligo di passare all'ottemperanza delle prescrizioni afferenti ad una fase successiva se prima non sono state ottemperate tutte le prescrizioni afferenti ad una fase precedente. In sostanza ciò che rileva maggiormente sono solo le macrozone di intervento e non la sequenza temporale con cui la documentazione viene sottoposta all'esame delle Amministrazioni competenti a rilasciare l'ottemperanza delle prescrizioni;

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00291 del 28/09/2016 (acquisita al Prot. DVA 0024032 del 3/10/2016), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0027240 del 10/11/2016 (acquisita al Prot. 0003791/CTVA del 10/11/2016) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Settembre 2016.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00303 del 27/10/2016 (acquisita al Prot. DVA 0026278 del 28/10/2016), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA n. 0026737 del 3/11/2016 (acquisita al Prot. n. 0003742/CTVA del 04/11/2016) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato ad Ottobre 2016.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00321 del 5/01/2017 (acquisita al Prot. DVA 0000198 del 5/01/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0000779 del 16/01/2017 (acquisita al Prot. 0000096/CTVA del 16/01/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Dicembre 2016.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00343 del 7/03/2017 (acquisita al Prot. DVA 0005480 dell'8/03/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0005943 del 13/03/2017 (acquisita al Prot. 0000761/CTVA del 14/03/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Febbraio 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00347 del 17/03/2017, acquisita al Prot. n. 0000835/CTVA del 20/03/2017, relativa alla sequenza temporale di realizzazione del progetto e alle priorità di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* e, tra queste, la presente prescrizione **A.29) parte 2**.

ESAMINATA la nota del Proponente prot. LT-TAPIT-ITG-00353 del 06/04/2017 (acquisita al Prot. DVA 0008490 del 07/04/2017), acquisita al Prot. n. 0001152/CTVA del 13/04/2017, relativa alla trasmissione a scopo informativo della documentazione relativa alle fasi 1a, 2 e 3 delle prescrizioni *ante-operam* che vedono quale "Ente Vigilante" o "Ente coinvolto" enti/amministrazioni diversi dal MATTM.

ESAMINATA la nota del Proponente prot. LT-TAPIT-ITG-00354 del 07/04/2017 (acquisita al prot. DVA 008536 del 10/04/2017, e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0009069 del 13/04/2017 (acquisita al Prot. 0001159/CTVA del 13/04/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Marzo 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00362 del 05/05/2017 (acquisita al Prot. DVA 0010595 del 08/05/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0010957 del 10/05/2017 (acquisita al Prot. 0001506/CTVA del 15/05/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato ad Aprile 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00384 del 13/06/2017 (acquisita al Prot. DVA 0013918 del 14/06/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0014766 del 22/06/2017 (acquisita al Prot. 0002081/CTVA del 22/06/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Maggio 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00391 del 07/07/2017 (acquisita al Prot. DVA 0016122 del 10/07/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0016427 del 11/07/2017 (acquisita al Prot. 0002259/CTVA del 12/07/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Giugno 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00404 (acquisita al Prot. DVA 0018686 del 08/08/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0019833 del 05/09/2017 (acquisita al Prot. 0002774/CTVA del 05/09/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Luglio 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00409 del 07/09/2017 (acquisita al Prot. DVA 0020010 del 07/09/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0021897 del 26/09/2017 (acquisita al Prot. 0003008/CTVA del 26/09/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato ad Agosto 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00422 del 04/10/2017 (acquisita al Prot. DVA 0022696 del 04/10/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0023122 del 10/10/2017 (acquisita al Prot. 0003240/CTVA del 10/10/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Settembre 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00440 del 08/11/2017 (acquisita al Prot. DVA 0025807 del 08/11/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0028018 del 01/12/2017 (acquisita al Prot. 0004088/CTVA del 01/12/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Ottobre 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00459 del 04/12/2017 (acquisita al Prot. 28205/DVA del 05/12/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. 28965/DVA del 11/12/2017 (acquisita al Prot. 0004201/CTVA del 12/12/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Novembre 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00472 del 10/01/2018 (acquisita al Prot. 513/DVA del 10/01/2018), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. 817/DVA del 15/01/2018 (acquisita al Prot. 000180/CTVA del 16/01/2018) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Dicembre 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00493 del 07/02/2018 (acquisita al Prot. 3105/DVA del 07/02/2018), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. 3387/DVA del 9/02/2018 (acquisita al Prot. 000602/CTVA del 12/02/2018) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Gennaio 2018.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00506 del 06/03/2018 (acquisita al Prot. 5426/DVA del 06/03/2018), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. 5726/DVA del 08/03/2018 (acquisita al Prot. 000992/CTVA del 12/03/2018) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Febbraio 2018.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00522 del 06/04/2018 (acquisita al Prot. 8108/DVA del 09/04/2018), e trasmessa alla CTVA con nota Prot. 8425/DVA del 11/04/2018 (acquisita al Prot. 1449/CTVA del 16/04/2018) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Marzo 2018.

PRESO ATTO che ad oggi, Aprile 2018, la sintesi dello stato di ottemperanza alle prescrizioni *ante operam* può essere così riassunto:

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.1	Indagini a mare addizionali	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.3	Compatibilità geologica, geotecnica e idrogeologica del micro tunnel	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-130 del 05/05/2017
A.4	Attività di caratterizzazione dei sedimenti	MATTM	ARPA Puglia / ISPRA	Ottemperata DVA Prot. 26156/DVA del 26/10/2016
A.5	Verifica di esclusione da VIA del Progetto esecutivo della trincea (scavo di transizione all'uscita del micro tunnel)	MATTM	ARPA Puglia / ISPRA	Ottemperata DVA Prot. n. 190 del 16/04/2018
A.6	Indicazioni progettuali per lo scavo di transizione all'uscita del micro tunnel	MATTM		Ottemperata Parere CTVA n.2691 del 23/03/2018
A.7	Condotta a mare e interferenza con bio-costruzioni	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.8	Ulteriori monitoraggi a mare	MATTM	ARPA Puglia	Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.9	Condotta a mare e FOC a 50 m da massicci corallini e affioramenti di bio-costruzioni	MATTM		Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVA
A.10	Condotta a mare e FOC a 50 m da massicci corallini e affioramenti di bio-costruzioni	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.11	Manuali operativi	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-324 del 10/11/2017
A.12	Analisi di rischio della condotta sottomarina e altri documenti	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-4 del 13/01/2017
A.14	Analisi di stabilità della condotta sottomarina (1)	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.15	Analisi di stabilità della condotta sottomarina (2)	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.16	Sistema di protezione dalla corrosione	ARPA Puglia		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.18/1	Sismicità	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-322 del 10/11/2017
A.18/2	Sismicità	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Presentata documentazione Istruttoria sospesa da DVA (Prot.25758 dell'8/11/2017)
A.19	Interferenze con le aree umide della condotta a terra e del micro tunnel	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-196 del 22/06/2017
A.20	Interferenza del micro tunnel con la Palude di Cassano	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-197 del 22/06/2017
A.21	Continuità idraulica delle falde	Autorità Bacino		Ottemperata DVA-14408 del 19/06/2017
A.22	Continuità idraulica del progetto	Autorità Bacino		Ottemperata DVA-14408 del 19/06/2017
A.23	Controllo spillamenti e spandimenti in fase di cantiere	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Ottemperata DVA-DEC-362 del 21/11/2017
A.24	Esercizio del PRT: monitoraggio emissioni inquinanti e rumore	ARPA Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Ottemperata DVA-DEC-323 del 10/11/2017
A.25a	Gestione terre e rocce da scavo (Campionamento)	MATTM	ARPA Puglia	Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-57 del 06/3/2017 (per quanto attiene la parte a)
A.25b	Gestione terre e rocce da scavo (Piano di utilizzo)	MATTM	ARPA Puglia	Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-321 del 09/11/2017
A.26	Collaudo condotta a mare a e terra	ARPA Puglia		Procedimento non ancora avviato dal Proponente

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.27	Schede di sicurezza fanghi di perforazione e additivi per collaudo idraulico	ARPA Puglia		Ottemperata DVA Prot. 13518 del 08/06/2017
A.28/1	Mitigazione dell'impatto paesistico del PRT e BVS	Regione Puglia	ARPA Puglia	Ottemperata Determina Regione Puglia n. 92/2017 del 06/07/17
A.28/2	Mitigazione dell'impatto paesistico del PRT e BVS	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Oggetto del presente parere da parte CTVIA
A.29/1	Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi	MATTM	Regione Puglia	Ottemperata DVA Prot. 7054/DVA del 14/03/2016
A.29/2	Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi	MATTM	Regione Puglia	Ottemperata DVA Prot. 62/DVA del 08/02/2018
A.31	Progetto del monitoraggio ambientale	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Ottemperata DVA-DEC-358 del 20/11/2017
A.32	Inserimento nei capitolati d'appalto delle mitigazioni e compensazioni indicati nel SIA	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-325 del 10/11/2017
A.40	Interferenza pista di cantiere con gli habitat 9340 e 6220*	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Presentata documentazione Istruttoria sospesa da DVA (Prot.25758 dell'8/11/2017)
A.41	Salvaguardia specie faunistiche protette	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia	Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-346 del 15/11/2017
A.43	Operazioni a mare e periodi di riproduzione mammiferi marini	MATTM	ISPRA	Ottemperata DVA-DEC-25 del 17/01/2018
A.44/1	Progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e ripristini	Regione Puglia	ARPA Puglia Comune di Melendugno	Ottemperata DVA Prot. 71/DVA del 03/01/2017
A.44/2	Progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e ripristini	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia Comune di Melendugno (coinvolgimento)	Ottemperata DVA Prot. 27/DVA del 18/01/2018

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
			cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	
A.45/1	Progetto di monitoraggio e gestione dei neoeosistemi	ARPA Puglia	Regione Puglia	Ottemperata DVA Prot. 08128 del 24/03/2016
A.45/2	Progetto di monitoraggio e gestione dei neoeosistemi	ARPA Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Regione Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Ottemperata DVA Prot. 28960 del 14/12/2017

RICHIAMATA la prescrizione **A.28 Parte 2** contenuta nel suddetto Parere n. 1596 del 29/08/2014:

"Dovranno essere predisposti i progetti esecutivi degli interventi di mitigazione dell'impatto paesaggistico per il PRT e gli impianti di linea (stazione di misura), previsti nel progetto, nel rispetto degli elementi strutturanti le componenti paesaggistiche esistenti e considerando che:

a) dovranno essere realizzati interventi di mascheramento e inserimento paesaggistico attraverso fasce arboree e arbustive di specie autoctone con caratteristiche omogenee al paesaggio vegetale esistente;

"b) compatibilmente con le esigenze di sicurezza, i fabbricati dovranno essere armonizzati, per i rivestimenti e gli aspetti architettonici, allo stile e al contesto territoriale circostante."

c) l'impianto di illuminazione del PRT dovrà essere progettato in conformità con le disposizioni della L.R. 15/2005 Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico in modo tale da recare il minor disturbo possibile all'avifauna e in generale ai limitrofi ricettori antropici e naturali."

PRESO ATTO che:

- in ottemperanza ai Pareri n. 1942 e n. 1973 della Commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, la prescrizione A.28 è stata parzialmente associata alla fase 2 "Costruzione del Terminale di Ricezione (PRT)" specificatamente per quanto attiene alla parte 2 relativa al Terminale di Ricezione del Gasdotto (PRT);
- con nota prot. LT-TAPIT-ITG-00183 del 17/11/2015, in considerazione della differente tempistica realizzativa degli elementi progettuali interessati dalla A28, è stato proposto di ottemperare alla prescrizione medesima in due successive fasi temporali:
 - Parte 1, relativa alla Valvola di intercettazione di linea (BVS) posta adiacente all'area di cantiere per la realizzazione del pozzo di spinta del microtunnel;
 - Parte 2, relativa al Terminale di ricezione del Gasdotto (PRT);
- la parte 1 (BVS) ha ottenuto i pareri positivi della Sezione Assetto del Territorio della regione Puglia e di AISPIRA e ARPA Puglia ed è stata ottemperata con Determina della Regione Puglia n. 92/2017 del 06/07/17;
- la parte 2 (PRT) è oggetto del presente parere di verifica di ottemperanza;

PRESO ATTO che relativamente alla parte 2 (PRT);

- con nota DVA-2016-0031026 del 22/12/2016 è stata trasmessa alla CTVA la documentazione ai fini del nulla-osta di procedibilità II parte della prescrizione A.28 acquisita al prot. 4294/CTVA del 29/12/2016;
- con parere CTVA n. 2293 del 27/01/2017 è stato espresso parere favorevole della Commissione CTVA al Nulla Osta alla Procedibilità;
- con nota DVA-2017-0002662 del 06/02/2017 il MATTM ha confermato il Nulla Osta di Procedibilità;

CONSIDERATO che lo scopo della prescrizione in esame è quello di garantire interventi di armonizzazione dei fabbricati in grado di mitigare l'impatto paesaggistico per il PRT;

VERIFICATA e VALUTATA, in relazione alla Prescrizione **A.28 Parte 2**, la congruità della documentazione

complessivamente trasmessa dal Proponente, ritendendola pertinente all'ottemperanza della prescrizione medesima;

VALUTATO che la Prescrizione **A.28 Parte 2** scaturisce dalla necessità di assicurare le azioni mitigative indicate nel SIA e nelle sue integrazioni e pertanto tali mitigazioni dovranno far parte dei capitolati di appalto che i singoli Appaltatori coinvolti nell'esecuzione dei lavori dovranno attuare;

VERIFICATO che la documentazione presentata, ai fini della verifica dell'ottemperanza della prescrizione **A28 parte 2**, si compone dei seguenti documenti:

- "Interventi di Mitigazione Ambientale e Inserimento Paesaggistico per il PRT" – A28 lettera a);
- "Mitigazione degli Edifici del PRT - Nota Tecnica" – A28 lettera b);
- "Conformità dell'Impianto di Illuminazione del PRT - Nota Tecnica" – A28 lettera c);

CONSIDERATO che:

- l'installazione del Terminale di Ricezione del Gasdotto (PRT) si prevede nel comune di Melendugno, vicino al confine con il comune di Vernole, a circa 8,2 km dal litorale; le principali funzioni del PRT sono le seguenti:
 - Ricezione del gas e degli impianti di manutenzione linea (PIGs – Pipeline Inspection Gauges) – gruppo filtro all'ingresso;
 - Controllo di flusso, pressione e temperatura per soddisfare le esigenze di SRG;
 - Misurazioni del flusso per esigenze fiscali;
 - Fornitura del gas a SRG;
 - Mantenimento dei requisiti di sfiato durante la manutenzione e le emergenze; altre apparecchiature, ad esempio aria per strumenti, impianto di alimentazione gas, generatore di potenza diesel, attrezzature antincendio, serbatoio di condensazione, impianto di riscaldamento; area trappola PIG; 2 camini di sfiato;
 - Operazioni di controllo di tutto il gasdotto, valvole di isolamento, stazioni di compressione (situate in Grecia e Albania) e delle strutture del PRT;
- la superficie totale occupata dal PRT è pari a 116,496 mq che può essere suddivisa in:
 - area di processo (tubazioni, attrezzature principali ecc.);
 - area con gli edifici principali (edificio amministrativo, locale elettrico, edificio di controllo e supervisione ecc.);
 - altre aree di costruzione (valvole di sfiato, impianti di trattamento acqua ecc.);

CONSIDERATO che relativamente alle mitigazioni proposte ai fini dell'inserimento paesaggistico della PRT di cui alla **lettera a) della prescrizione A28**:

- la documentazione presentata comprende l'inquadramento del contesto paesaggistico e vincolistico, il progetto esecutivo degli interventi di mascheramento e inserimento paesaggistico per il PRT attraverso fasce arboree e arbustive, nel rispetto degli elementi strutturanti le componenti paesaggistiche esistenti, le misure di monitoraggio e manutenzione delle aree a verde e il Computo delle opere a verde previste;
- il progetto esecutivo ha lo scopo di fornire le direttive per la realizzazione degli interventi di mascheramento e inserimento paesaggistico attraverso fasce arboree e arbustive di specie autoctone, con caratteristiche omogenee al paesaggio vegetale esistente;
- lo scopo del progetto è quello di mitigare a livello paesaggistico i manufatti relativi al PRT, mediante la "ricostruzione" di cenosi (arboreo-arbustive) in coerenza con le condizioni ecologiche dell'area ed il più possibile in equilibrio dinamico con la vegetazione potenziale dell'area di studio;
- gli interventi sono stati progettati con lo scopo di ridurre la percezione dell'opera e di determinare un disegno del paesaggio tale da non comportare evidenti mutazioni dell'assetto consolidato del paesaggio; in questo senso, secondo il proponente, le aree oggetto di mitigazione riprendendo gli elementi tipici del paesaggio oggetto di studio, costituiscono un'occasione di aumento della potenzialità biologica locale;
- il proponente evidenzia che l'obiettivo principale degli interventi di mitigazione proposti è quello di mitigare le criticità "visive" determinate dalla realizzazione dell'opera (PRT), ma nel contempo, anche quello di compensare, per quanto possibile, le criticità "funzionali" riconducibili alla perdita di habitat, in termini di funzionalità biologica degli ecosistemi sottratti (es. aree rifugio e di foraggiamento per la fauna); per questa ragione sono state previste delle aree (in particolare a sud dell'impianto) dove eseguire degli interventi a carattere più naturaliforme, in cui verranno messe a

dimora numerose macchie arboreo-arbustive;

CONSIDERATO che, in merito all'inquadramento paesaggistico:

- la documentazione riporta l'inquadramento dell'opera nel contesto paesaggistico già descritto nella Relazione Paesaggistica del settembre 2013 e nelle relative integrazioni trasmesse nell'aprile 2014 e aggiornato ai fini della verifica dell'ottemperanza della A28;
- lo studio si è focalizzato:
 - sugli elementi strutturanti delle componenti del paesaggio naturale ed agrario;
 - sull'analisi della vincolistica direttamente interessata del PRT;
- il proponente evidenzia che la caratterizzazione dei luoghi potenzialmente interferiti, dal punto di vista paesaggistico, geo-morfologico e naturalistico-vegetazionale è stata eseguita attraverso sopralluoghi, rilievi fotografici e attraverso un'attenta analisi cartografica;

CONSIDERATO che, in merito agli elementi strutturanti delle componenti paesaggistiche:

- l'area in cui verrà realizzato il PRT è attualmente interessata dalla presenza di parcelle a seminativo non irriguo e di parcelle olivetate. In tali situazioni la vegetazione presente rimanda essenzialmente a comunità sinantropiche legate a ricorrente disturbo. Nell'area di progetto sono state identificate due principali tipologie di vegetazione, oltre alle coltivazioni specializzate di oliveti:
 - comunità infestanti;
 - vegetazione ruderale;
- alla trattazione delle due precedenti tipologie vegetazionali segue la descrizione delle principali coltivazioni di piante arboree nell'area (oliveti) e, nello specifico, degli individui interferiti dalle opere di progetto;
- le principali coltivazioni di piante arboree sono costituite dagli oliveti. Gli ulivi presenti nelle aree di progetto sono stati oggetto di un censimento volto a mappare tutti gli individui di *Olea europea*, interessati dalle attività di espianto/trapianto, presenti lungo le strade di accesso e in corrispondenza del PRT. Essi costituiscono le principali coltivazioni di piante arboree nell'area;

CONSIDERATO che in merito alle interferenze con gli oliveti:

- la documentazione riporta la metodologia seguita per le attività di mappatura e censimento degli oliveti che ha previsto l'acquisizione di dati vettoriali relativi alle previste aree di cantiere e l'adeguamento di tali dati alla planimetria catastale, alla CTR Puglia (scala 1:5.000), ad una serie di ortofoto della Regione Puglia (anni 2006, 2010, 2011, 2013) ed infine ad una recente ortofoto appositamente acquisita mediante volo con drone (effettuati 21 voli con relativa acquisizione di 2300 foto, opportunamente orto-rettificate e georeferenziate);
- sono stati acquisiti dati spaziali da remoto, mediante software informativo geografico (GIS) e, successivamente, sono stati svolti rilievi in campo che hanno condotto all'individuazione delle singole piante di ulivo. Ogni esemplare è stato etichettato mediante l'applicazione di un codice identificativo univoco;
- l'attività di mappatura e censimento del popolamento di ulivi ha incluso anche un'analisi morfometrica/fitosanitaria che ha rilevato le caratteristiche dimensionali, morfologiche, fenologiche e fitopatologiche di ciascun individuo. Per ciascun individuo è stata redatta una scheda identificativa e sono state acquisite fotografie esplicative dello stato di salute;
- il censimento ha rilevato i dati per le varie aree di intervento; nello specifico il Terminale di Ricezione del Gasdotto e le relative strade di accesso interferiscono con:
 - 29 individui (17 sulla strada Nord e 12 sulla strada Sud) di cui 5 individui (4 sulla strada Nord e 1 sulla strada Sud) hanno caratteristiche di monumentalità compatibile (diametro compreso tra 70 e 100 cm, che per dimensione possono essere valutati come alberi con caratteristiche di monumentalità, al netto delle considerazioni qualitative di tronco e portamento);
 - 13 individui nell'area del PRT, di cui solo 1 individuo presenta caratteristiche di monumentalità compatibile;
- in conclusione il Terminale di Ricezione del Gasdotto interferisce con 42 olivi. Il proponente precisa che tutti gli individui interferiti dal PRT seguiranno una procedura di espianto/reimpianto con stoccaggio temporaneo in sito idoneo per la durata delle operazioni di costruzione;

CONSIDERATO che in merito all'analisi della Vincolistica e Tutela delle Preesistenze:

- gli strumenti di pianificazione ambientale e urbanistica considerati per l'analisi vincolistica dell'opera in oggetto sono:
- Strumenti di pianificazione paesaggistico territoriale: Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/p); Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- Piano Regolatore Generale (PRG) di Melendugno, approvato;
- Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Puglia;
- l'area del PRT è localizzata in corrispondenza dell'Ambito Esteso C (ATE C) definito nel PUTT/p e lambisce un'area a pericolosità idraulica media mappata nel PAI;
- l'Ambito Esteso C (ATE C) definito nel PUTT/p è riferito a situazioni di presenza di un bene costitutivo, anche in assenza di prescrizioni vincolistiche esistenti, per il quale vanno perseguiti obiettivi di salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato, e trasformazione, se compromesso, compatibilmente con la qualificazione paesaggistica; a tale scopo sono previste le seguenti tutele delle preesistenze:
 - conservazione della "pagghiara" all'interno del lotto d'intervento. Nell'ambito degli interventi di mitigazione sono stati previsti anche gli interventi di tutela e recupero di quei manufatti che, ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P vigente della Regione Puglia, sono assimilati a "beni diffusi del territorio" (art. 3.14). Nel caso specifico si prevede la conservazione della "pagghiara" esistente, nell'ottica di conservare una testimonianza della civiltà contadina salentina;
 - salvaguardia della vegetazione esistente. Gli interventi per la realizzazione del PRT interessano anche aree con coltivazioni ad oliveti. Il principio di conservazione e tutela viene adottato anche per la salvaguardia delle specie arboree attraverso l'espianto delle piante interessate dalle aree di cantiere e il loro reimpianto;
- rispetto all'area a media pericolosità idraulica definita dal PAI, lambita dal PRT, il proponente sottolinea che il progetto non prevede interventi o piantumazioni in tale area e pertanto le opere di mitigazione (messa a verde) previste, non interferiscono con le aree a pericolosità idrauliche mappate nel PAI;

VALUTATO che in merito al progetto degli interventi di mascheramento e inserimento paesaggistico del PRT:

- gli interventi a verde proposti hanno lo scopo di mitigare a livello paesaggistico i manufatti relativi al PRT, mediante la "ricostruzione" di cenosi (arboreo-arbustive) in coerenza con le condizioni ecologiche dell'area di studio; gli interventi sono diretti a ridurre la percezione dell'opera;
- nella definizione delle opere a verde il progetto cerca di mantenere il più possibile la trama del paesaggio, costituita da una certa prevalenza di segni "lineari" e regolari, definiti dal "reticolo" dei muretti a secco, nonché dagli impianti delle parcelle olivetate;
- il proponente evidenzia che nella definizione del *master-plan* il progetto intende dare continuità alla matrice olivetata, nella quale si immergono le opere ingegneristiche di progetto; il disegno delle opere a verde richiama, come regolarità, alcune "piantate" (siepi e fasce arboreo-arbustive) e, come arredo, le aree a vocazione più paesaggistica che naturalistica (es.: area verde attorno alla pagghiara e giardino area uffici);
- per ciascuna tipologia vegetazionale che si utilizzerà, è stato previsto l'impiego prevalente di specie strettamente autoctone riconducibili alla vegetazione potenziale della specifica area di intervento;

VALUTATO che il progetto descrive le specie vegetali ed i sestri di impianto impiegati per gli interventi:

- il progetto privilegia l'utilizzo rigoroso di specie autoctone afferenti alla vegetazione potenziale dell'area di studio, avendo l'accortezza di non prevedere l'impiego delle specie identificate come "piante ospiti" (in relazione alle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa*);
- interventi proposti a carattere prevalentemente paesaggistico, nelle aree destinate all'arredo urbano (area nuova pagghiara), lungo la viabilità a servizio delle opere, ecc, si prevedono sia nelle aree interne alla recinzione del PRT, sia in alcune porzioni areali esterne al perimetro del PRT. In tali aree si prevede la realizzazione di formazioni arboreo arbustive che oltre a "mascherare" visivamente i manufatti antropici, sono diretti a compensare anche la sottrazione di habitat funzionali alla fauna presente e/o potenzialmente presente in loco;
- gli interventi proposti prevedono le seguenti tipologie di opere a verde che vengono descritte nella documentazione;

- **Siepe arborea – arbustiva, Tipologico 1 (SA)**, con sesto di impianto di 1 metro, costituita da una fila di arbusti (75% nella composizione) e alberi (25%); tali formazioni sono previste in sia in associazione alla fascia a cespugli (tipologico 2) sia da sole;

Alberi ed Arbusti da Utilizzare nelle Siepi arboreo-arbustive (SA)

Specie	Nome comune	Habitus
<i>Arbutus unedo</i>	Corbezzolo	arbusto
<i>Phillyrea latifolia</i>	Ilatro comune	arbusto
<i>Pistacia lentiscus</i>	Lentisco	arbusto
<i>Quercus calliprinos</i>	Quercia di Palestina	piccolo albero / arbusto
<i>Quercus ilex</i>	Leccio	albero

- il sesto di impianto per la formazione arboreo - arbustiva perimetrale prevede di mettere a dimora gli arbusti in gruppi monospecifici, sia per riprodurre una situazione più naturaliforme possibile, sia per cercare di garantire la maggior sopravvivenza per tutte le specie arbustive, data la diversa velocità di crescita;
- **Fascia a cespugli, Tipologico 2 (FC)**, con impianto previsto in macchie/fasce di cespugli (con sesto 50 x 50 cm), con disposizione casuale; gli interventi sono previsti nell'area uffici all'interno della PRT e nella fascia esterna alla siepe arboreo-arbustiva;

Specie da Utilizzare nella Fascia a cespugli (FC)

Specie	Nome comune	Habitus
<i>Cistus salviifolius</i>	Cisto femmina	Cespuglio
<i>Phlomis fruticosa</i>	Salvione giallo	Cespuglio
<i>Thymus capitatus</i>	Timo capocchiuto	Cespuglio

- in totale si prevede la realizzazione di 4.277 mq di Fascia a Cespugli; tale tipologia è utilizzata altresì all'interno dell'area uffici del PRT, dove è prevista la messa a dimora anche di esemplari singoli di valore ornamentale, come alberi di Arancio e di Melograno; il Proponente precisa che nell'area uffici la composizione della fascia di arbusti presenta delle minime variazioni in considerazione della specificità di tali aree: Cisto femmina, Erica arborea, Elicriso, Ginepro rosso, Lavanda, Ilatro comune, Timo capocchiuto;
- **Recupero (reimpianto) olivi, Tipologico 3 (RO)**; Tutti gli olivi interferiti (n.42) dal PRT e dalle strade di accesso seguiranno una procedura di espianto/reimpianto con stoccaggio temporaneo in sito idoneo per la durata delle operazioni di costruzione;
- è stato riportato in tabella un confronto tra i rilievi ante operam e la ricollocazione definitiva post operam dei 42 esemplari destinati al espianto/reimpianto. La messa in dimora di tali esemplari si prevede nelle fasi immediatamente successive al loro espianto al fine di ridurre al minimo il naturale stress da trapianto che l'operazione provoca; sono state riportate in planimetria le ubicazioni finali degli olivi interferiti;
- **Macchia arboreo-arbustiva, Tipologico 4 (MA)** di dimensioni variabili, compatte ed in continuità con gli altri elementi "verdi". Si prevede di intervenire con tali tipologici di impianto in particolare nelle aree poste a sud delle strutture del PRT;

Alberi ed Arbusti da Utilizzare nelle Macchie Arboreo-arbustive (MA)

n. Specie	Nome comune	Habitus
80 <i>Arbutus unedo</i>	Corbezzolo	Arbusto
48 <i>Erica arborea</i>	Erica arborea	Arbusto
160 <i>Ligustrum vulgare</i>	Ligustro comune	piccolo arbusto
32 <i>Phillyrea latifolia</i>	Ilatro comune	Arbusto
160 <i>Pistacia lentiscus</i>	Lentisco	Arbusto
160 <i>Pyrus amygdaliformis</i>	Pero mandorlino	piccolo albero / arbusto
320 <i>Quercus calliprinos</i>	Quercia di Palestina	piccolo albero / arbusto

640 *Quercus ilex*

Leccio

Albero

- anche per questo tipologico si prevede di mettere a dimora gruppi monospecifici di arbusti sia per riprodurre una situazione più naturaliforme possibile, sia per cercare di garantire la maggior sopravvivenza per tutte le specie arbustive, data la diversa velocità di crescita. Il sesto di impianto è impostato su di una maglia di 2,5 x 2,5 metri;
- è prevista una densità media di piantumazione pari a 1.600 piante/ettaro, con una ripartizione tra alberi ed arbusti;
- la messa a dimora delle giovani piante è prevista in file parallele sinusoidali per ottenere una percezione dell'impianto diversa da quella delle piantagioni arboree produttive ma, nello stesso tempo, consentire le lavorazioni meccanizzate per le operazioni di manutenzione. Per ovviare alla percezione di artificialità del sesto d'impianto, si prevede di eseguire, successivamente all'attecchimento delle piante, anche dei tagli di sfoltimento;
- il proponente evidenzia che un elemento essenziale nella riuscita degli interventi di riforestazione sarà la manutenzione che sarà rivolta non solo all'affermazione delle piantine forestali ma anche al contenimento delle specie esotiche e più in generale alla riduzione della possibilità di inquinamento floristico. In tal senso a garanzia di un efficace intervento si prevedono opportune sostituzioni di fallanze, cure colturali, irrigazioni di soccorso per le successive 5 stagioni vegetative successive all'impianto, accompagnate dal relativo monitoraggio di buon esito delle operazioni di impianto;
- è stato presentato il computo delle opere a verde, sia per l'impianto che per la manutenzione per 5 stagioni vegetative;

CONSIDERATO che relativamente alle mitigazioni proposte di cui alla **lettera b) della prescrizione A28**, le misure sono state preliminarmente presentate alla Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici e indirizzate ad evitare evidenti mutazioni all'assetto consolidato del paesaggio ad alla sua componente percettiva; le misure proposte, che ripropongono quelle definite in "Linee Guida" sul progetto definitivo, sono distinte in finiture esterne degli edifici, finiture in copertura degli edifici e aree esterne agli edifici, e si sintetizzano come segue:

- Riduzione degli impatti visuali zenitali diurni e notturni:
 - eliminazione delle superfici specchianti attraverso l'uso di pavimentazioni cromatiche prossime al verde per i lastrici;
 - mimetizzazione cromatica delle superfici carrabili attraverso l'utilizzo; per le superfici carrabili interne, adiacenti agli edifici amministrativi e all'area degli impianti, l'uso di asfalti con cromie prossime a quelle della gamma dei colori dei terreni tufacei della provincia leccese; in particolare:
 - per le aree pavimentate adiacenti agli edifici sono previste tre tipologie di finiture, a seconda che la superficie di tali aree sia carrabile o meno da mezzi pesanti: 1) area pavimentata in calcestruzzo armato; 2) pavimentazione in calcestruzzo drenante; 3) piastrelle in cemento;
- Riduzione degli impatti visivi plano-altimetrici (diurni e notturni):
 - riduzione dell'altezza dei nuovi volumi, che sfrutta il salto di quota pari a circa 4 m dell'andamento orografico in leggera pendenza in direzione Nord-Sud, permeettendo di collocare gli edifici sfruttando l'andamento discendente del suolo ed evitando lo sveltamento oltre la linea di orizzonte; inoltre, per i volumi tecnici, (vasca per la risalita idrica antincendio) è prevista la mimetizzazione della parte fuori terra mediante il riporto di terreno con superficie inerbata e piantumazione di arbusti;
 - utilizzo di materiali di finitura delle superfici tipiche dell'edilizia rurale per i nuovi manufatti destinati ad ospitare gli edifici amministrativi, i locali tecnici e quelli di sicurezza; nel caso specifico è stato previsto:
 - per le facciate prospicienti il porticato interno dell'edificio principale (colonne comprese), la parte d'angolo dell'edificio principale (edificio amministrativo) e il corpo interno del locale caldaie rivestimento in Pietra Leccese costituito da conci irregolari di dimensioni medio-grandi di colore giallo paglierino;
 - per le murature intonacate l'uso di intonaci a base di calce idraulica, che garantisce traspirabilità, resistenza e ridotta manutenzione, di tonalità giallo sabbia;
 - i materiali sono previsti in accordo alle tipologie costruttive locali ed alle tecniche realizzative della tradizione salentina;

VALUTATO che

- rispetto allo studio ambientale a livello di progetto definitivo è stato sostituito il "tetto verde" sulla zona uffici con un pavimento di colore prossimo al verde; il proponente evidenzia che tale sostituzione dipende dai svantaggi legati ad un manto erboso verde:
 - eccessiva manutenzione in fase di esercizio dell'impianto;
 - difficoltà dal punto di vista irriguo, considerando la scarsa disponibilità d'acqua dall'acquedotto comunale;
 - possibile interazione con le varie unità esterne di condizionamento posizionate sulla copertura.
 - soluzione dalla discutibile funzionalità in considerazione della destinazione d'uso degli edifici;
 - dal punto di vista paesaggistico la soluzione è inoltre totalmente decontestualizzata rispetto alle soluzioni costruttive dei fabbricati salentini.
- si condivide la sostituzione del "tetto verde" sulla zona uffici con un pavimento di colore verde; tale pavimento dovrà essere comunque non riflettente;
- il progetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici in una parte della copertura dell'edificio principale, per un'area di 500mq circa, al fine di raggiungere la quota di energia rinnovabile a copertura dei consumi energetici, come richiesto dalla normativa vigente. D.Lgs. 03/03/2011, n. 28, art. 11 e All. 3; i pannelli fotovoltaici saranno schermati dalla presenza del parapetto perimetrale di copertura, quindi sostanzialmente invisibili dalla visuale di piano campagna; si ritiene che, visto il contesto paesaggistico e allo scopo di evitare comunque disturbi da superfici specchianti all'avifauna frequentatrice della vicina palude di Cassano, i pannelli fotovoltaici dovranno essere realizzati con tecnologia a celle non riflettenti;
- per le superfici carrabili esterne (percorso perimetrale di controllo) già il progetto definitivo prevedeva l'utilizzo di stabilizzato di cava, rullato, al fine di riprodurre le tipologia di viabilità poderale già esistente in tutto il territorio rurale circostante; gli elaborati presentati non comprendono modifiche su tali aree rispetto alle linee guida presentate nello studio ambientale a livello del progetto definitivo;

CONSIDERATO che relativamente alle mitigazioni proposte di cui alla lettera c) della prescrizione A28, lo scopo del progetto è stato quello di dare gli elementi tecnici per la rispondenza della progettazione dell'Impianto d'illuminazione del Terminale di Ricezione gas (PRT) alla Legge Regionale – 23 novembre 2005 – n.15 e il Regolamento Regionale – 22 agosto 2006 – n. 13:

- la documentazione riporta i requisiti tecnici e le modalità d'impiego degli impianti di illuminazione secondo la normativa regionale, sulla base della quale è richiesta anche la certificazione dei nuovi impianti;
- il proponente evidenzia che l'impianto fa riferimento alle seguenti normative:

Comunitarie

- Direttiva 32/2005 EUP "Energy using products"
- EN 13201-2 Illuminazione stradale Requisiti prestazionali (strade locali extraurbane tipo F di accesso al terminale)
- EN 13201-3 Illuminazione stradale Calcolo delle prestazioni (strade locali extraurbane tipo F di accesso al terminale)
- EN 12464-2 Luce e illuminazione, Illuminazione dei posti di lavoro - Parte 2: Posti di lavoro in esterno (aree interne all'impianto)

Statali

- Sicurezza elettrica: D.M: 37/08. Prescrive la conformità alle norme.
- Prestazioni di sicurezza: D. Lgs 626/94. Prescrive livelli di illuminazione sufficienti per il compito visivo in questione.
- DM 14/09/05 del MIT recepito dalla norma UNI 11095

Regionali

- Risparmio energetico e limitazione dell'inquinamento luminoso
- il progetto prevede l'illuminamento medio per le aree esterne come segue:

○ Illuminazione strade interne (40 Km/h)	lux 20
○ Illuminazione strade interne (10 Km/h max) e viali pedonali	lux 10
○ Illuminazione piazzali e parcheggi	lux 10
○ Illuminazione aree di lavoro esterne	lux 150
○ Illuminazione perimetrale di sicurezza	lux10

CONSIDERATO che in merito agli impianti previsti dal progetto del PRT:

A) Illuminazione strade locali extraurbane tipo F1 per l' accesso al terminale

- illuminazione con pali stradali h 9m e armature stradali con Ottiche tipo full cut-off con vetro piano e trasparente (tipo DISANO 1669 MINI BRERA o equivalente); Corpo Orizzontale e Vetro Piano Emissione superiore a 90 : 0 cd/klm;
- apparecchi con regolazione della posizione della lampada in modo che il massimo del fascio luminoso esca in direzione del centro della strada e con l'ottica perfettamente orizzontale;
- lampade provviste di un sistema di tele gestione con controllo di riduzione potenza durante le ore notturne;
- armatura stradale installata su pali diritti, con il corpo riflettore orizzontale, senza inclinazioni frontali e laterali, con l'asse del flusso luminoso emesso diretto verso il terreno;

B) Illuminazione strade interne e viali pedonali

- illuminazione delle strade interne con la stessa tipologia usata per le strade locali extraurbane;
- illuminazione dei viali pedonali attraverso diffusori su palina (tipo DISANO1237 FARO o equivalente);

C) Illuminazione piazzali e aree di processo

- valgono le prescrizioni indicate per le armature stradali;
- proiettori con ottiche asimmetriche, installati su pali o mensole, con ottica posta orizzontale (ossia senza inclinazioni frontali e laterali) e fascio luminoso diretto verso il basso (tipo DISANO1159 INDIO o equivalente);
- illuminazione di grandi aree con sistemi a torrefaro con proiettori con ottiche asimmetriche ed inclinazione 0 (vetro piano orizzontale) verso terra o torrifaro provviste di copertura che impedisca l'emissione di luce nell'emisfero superiore;

D) Illuminazione perimetrale di sicurezza

- illuminazione perimetrale di sicurezza attraverso proiettori con lampade alogene, posizionate su pali perimetrali. (tipo DISANO1157 INDIO o equivalente);
- il proponente precisa che l'impianto sarà normalmente non in funzione e si attiverà solo in caso di emergenza o rilevamento intrusione e per questo motivo, sulla base della legge regionale l'impianto non dovrà sottostare alle disposizioni di legge in quanto "impianti di uso saltuario ed eccezionale, destinati a impieghi di protezione, sicurezza o per interventi di emergenza";

VALUTATO che la documentazione contiene la descrizione degli impianti di illuminazione, che evitano l'inquinamento luminoso verso l'alto, e riporta le norme di riferimento. L'impianto dovrà ottenere la certificazione prevista dalla Legge Regionale – 23 novembre 2005 – n.15 e relativo Regolamento Regionale – 22 agosto 2006 – n. 13;

VALUTATO in conclusione che:

- si condivide il progetto del verde nonché le misure di manutenzione per 5 stagioni vegetative, la cui attuazione verrà verificata dagli organi di controllo;
- si condivide la necessità dell'installazione di pannelli fotovoltaici su una parte del tetto dell'edificio per uffici ai fini del rispetto della normativa vigente sugli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione di cui al D.Lgs. 03/03/2011, n. 28, art. 11 e All. 3; si ritiene che, in considerazione del contesto paesaggistico e allo scopo di evitare comunque disturbi da superfici specchianti all'avifauna frequentatrice della vicina palude di Cassano, i pannelli fotovoltaici dovranno essere realizzati con tecnologia a celle non riflettenti;
- si condivide la sostituzione del "tetto verde" sulla zona uffici con un pavimento di colore verde; per i motivi sopradetti, tale pavimento dovrà essere, in ogni caso, rigorosamente non riflettente;
- per le superfici carrabili esterne (percorso perimetrale di controllo) già le linee guida dello studio ambientale, a livello di progetto definitivo, prevedevano l'utilizzo di stabilizzato di cava, rullato, al fine di riprodurre la tipologia di viabilità podereale già esistente in tutto il territorio rurale circostante; in considerazione della mancanza di indicazioni o modifiche negli elaborati presentati, in merito a tale aspetto si ritengono mantenute le indicazioni previste nelle linee guida a livello del progetto definitivo;
- l'impianto di illuminazione del PRT dovrà ottenere la certificazione prevista dalla Legge Regionale – 23 novembre 2005 – n.15 e relativo Regolamento Regionale – 22 agosto 2006 – n. 13;

- tutte le mitigazioni previste dalla prescrizione A28 parte 2, come esposte nel presente parere dovranno far parte dei capitolati d'appalto che i singoli Appaltatori coinvolti nell'esecuzione dei lavori dovranno attuare;

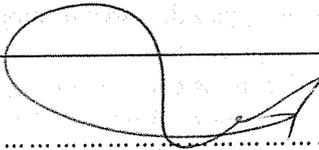
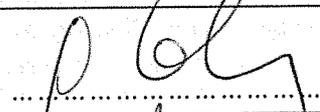
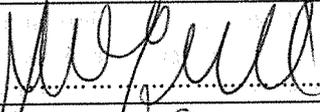
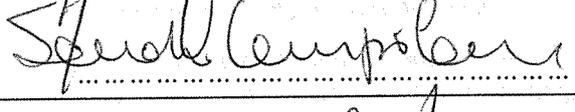
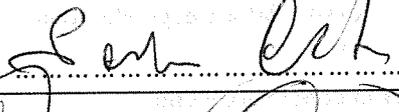
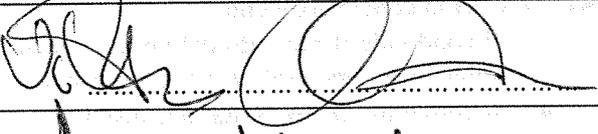
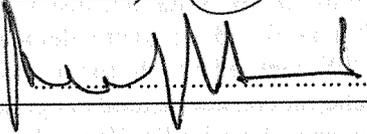
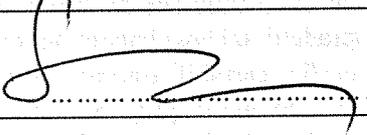
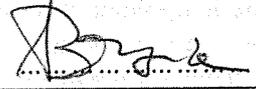
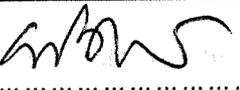
VALUTATO, per tutto quanto sopra descritto, che a livello progettuale sussistano le condizioni effettive per stabilire ad oggi ottemperata la Prescrizione A28 - Parte 2;

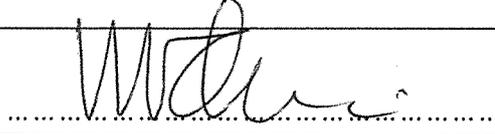
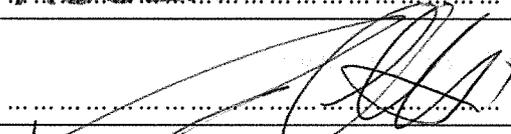
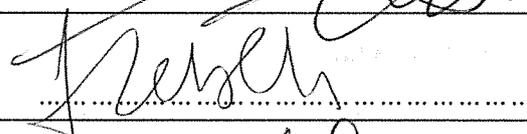
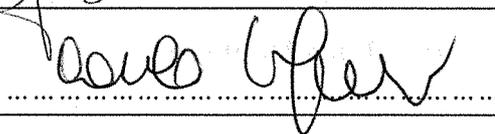
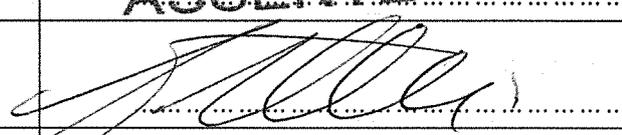
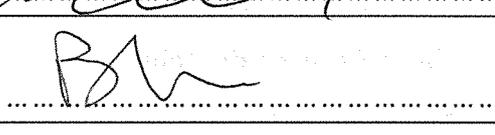
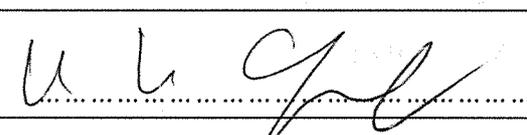
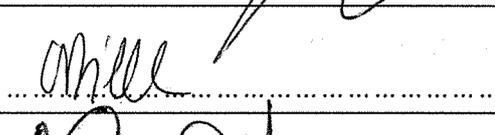
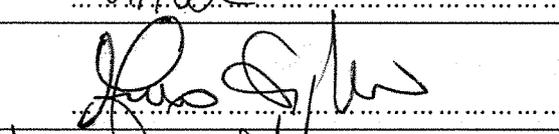
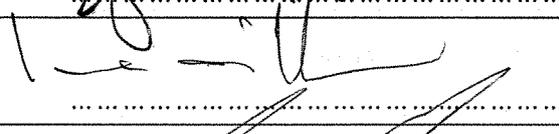
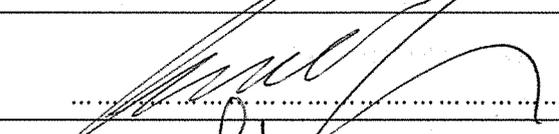
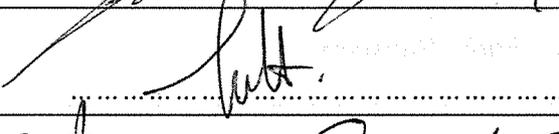
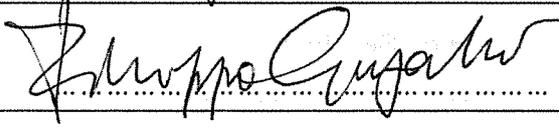
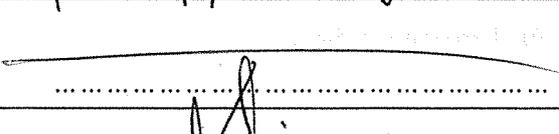
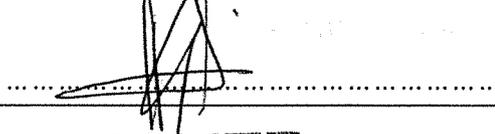
RICHIAMATI, per concludere, tutti i precedenti pareri formulati dalla scrivente CTVIA, in relazione alle opere di cui trattasi, confermando tutte le valutazioni istruttorie finora espresse dalla Commissione ed in essi contenuti,

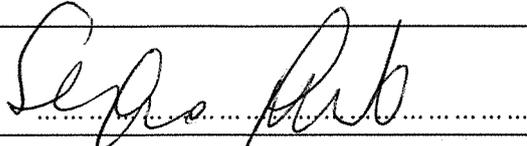
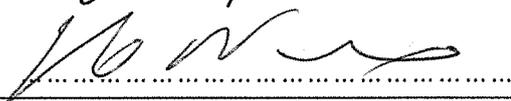
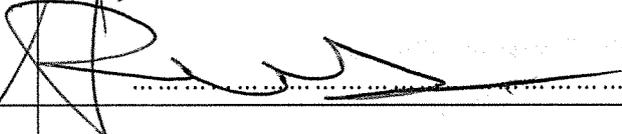
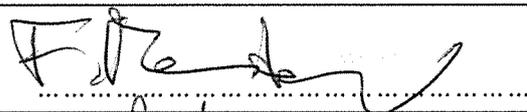
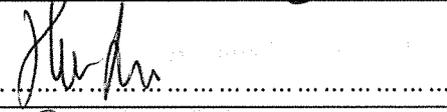
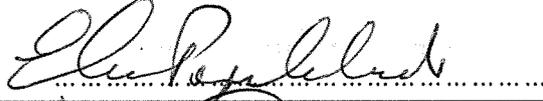
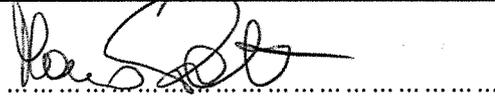
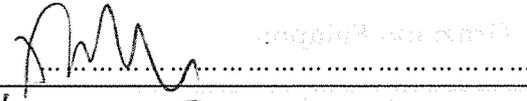
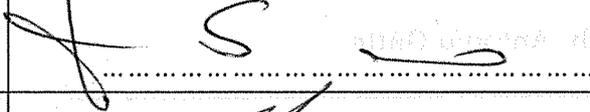
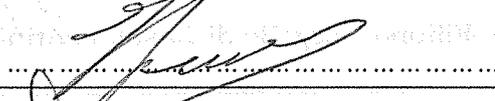
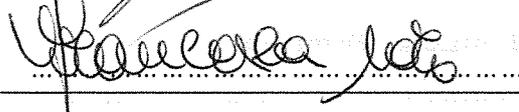
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS,

RITIENE

ottemperata la Prescrizione A.28-parte 2 del DM n. 223 del 11/09/2014, così come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	

Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	ASSENTE
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	ASSENTE
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE

Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	ASSENTE
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE